



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 76 del 26 marzo 2121

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Perforazione di un pozzo esplorativo "Masseria Conca 1-dir" nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi "Torrente Celone"</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Trasmissione integrazioni Proponente e richiesta di eventuale modifica del parere n. 3394 del 08/05/2020</i></p> <p><i>IDVIP: 4796</i></p>
Richiedente:	<i>D.G.CRESS</i>
Proponente:	<i>Rockhopper Italia S.p.A.</i>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che in ordine alla procedura in oggetto:

- il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBAC) - DGABAP con nota prot. 12073 del 06/04/2020, acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) al prot. MATTM/25248 del 8/04/2020, ha trasmesso alla Divisione richiesta di integrazioni sul *Progetto di perforazione di un pozzo esplorativo "Masseria Conca 1-dir" nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi "Torrente Celone"*;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione), insediata prima dell’attuale, nella seduta del 8/05/2020 ha espresso il parere n. 3394 recante giudizio positivo con condizioni sul *Progetto di perforazione del pozzo esclusivamente esplorativo “Masseria Conca 1 dir” nell’ambito della concessione di idrocarburi “Torrente Celone”*;
- con nota prot. MATTM/38231 del 25/05/2020, la Direzione ha trasmesso alla Commissione e alla Società Rockhopper Italia S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) la richiesta di integrazioni formulata dal MIBAC con nota prot. 12073 del 06/04/2020;
- il Proponente con nota prot. RKHITA/068.2020/SMD/cc del 2/11/2020, acquisita dalla Divisione al prot. MATTM/94364 del 17/11/2020, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Divisione con la suddetta nota, sulla base di quanto rappresentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- la Divisione con nota prot. MATTM/2405 del 12/01/2021, acquisita dalla Commissione al prot. CTVA/143 del 12/01/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dal Proponente con nota

prot. RKHITA/068.2020/SMD/cc del 2/11/2020700 del 22/10/2020 “*al fine di una eventuale integrazione e/o modifica*” del parere n. 3394 del 8/05/2020;

- con nota prot. MATTM/21119 del 1/03/2021, acquisita al prot. CTVA/1041 del 2/03/2021, la Direzione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

- il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBAC) – DGABAP Servizio V con nota prot. 6735 del 2/03/2021, acquisito al prot. CTVA/1027 del 2/03/2021 ha trasmesso il proprio parere tecnico istruttorio favorevole con condizioni alla dichiarazione di compatibilità ambientale del “*Progetto di perforazione del pozzo esplorativo “Masseria Conca 1 dir” nell’ambito della concessione di idrocarburi “Torrente Celone”*”;

CONSIDERATO che:

- il progetto di realizzazione del nuovo pozzo, a scopo di ricerca, denominato “Masseria Conca 1 Dir” si colloca nel territorio comunale di Foggia a circa 5 km a sud dal centro abitato, nelle immediate vicinanze dei Poderi O.N.C. N°. 69, 70 e 597 (Figura 1);

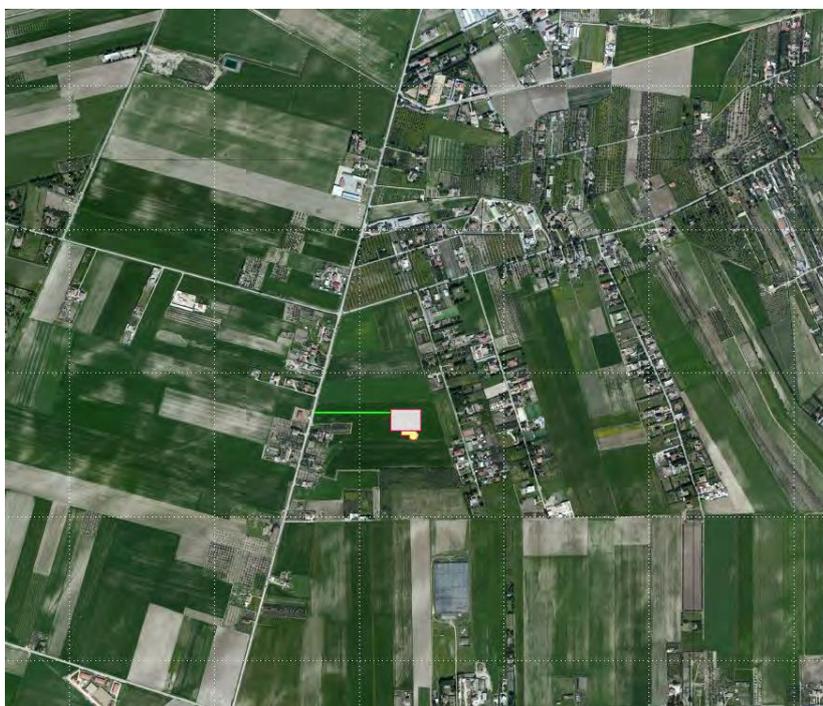


Figura 1. Ubicazione del progetto

- il documento RKHITA/068.2020/SMD/cc SIA_Mitigazione sottomesso dal Proponente ha lo scopo di risponde alla richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 152/2006 pervenuta dal MATTM (m-amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0025248.08-04-2020) per quanto concerne i seguenti punti:

1. al fine di ridurre gli impatti indotti sulla componente paesaggistica durante le attività di progetto, sebbene questi siano temporanei e reversibili, considerata la vicinanza dell’area d’intervento alla strada comunale Castelluccio dei Sauri, elaborare un progetto di mitigazione vegetazionale e architettonico (da riferire alla recinzione, illuminazione notturna e di sicurezza, ecc.) dell’area di cantiere, da realizzare entro l’avvio dei lavori previsti;

2. in considerazione della prossimità dell’intervento proposto al Tratturello “Foggia Castelluccio dei Sauri”, integrare la documentazione progettuale con l’elaborazione di

fotosimulazioni dell'area d'intervento, dalla strada comunale Castelluccio dei Sauri (tratturello "Foggia-Castelluccio dei Sauri), comprensive delle opere di mitigazione di cui al punto 1.

- il progetto riguarda esclusivamente un pozzo esplorativo e non la sua messa in produzione e prevede:
 - la realizzazione della postazione sonda destinata ad accogliere l'impianto di perforazione;
 - la realizzazione di un nuovo tratto di strada brecciata di circa 265 m;
 - l'esecuzione della perforazione direzionata Masseria Conca 1 Dir;
 - il ripristino parziale della postazione (in caso di esito minerario positivo);
 - ripristino totale delle aree (in caso di esito minerario negativo);
- il cronoprogramma è caratterizzato dalle seguenti fasi:
 - realizzazione della postazione sonda - 30 giorni
 - realizzazione tratto di strada - 10 giorni
 - montaggio impianto di perforazione - 20 giorni
 - perforazione del pozzo - 25 giorni
 - smontaggio impianto di perforazione - 20 giorni
 - ripristino parziale dell'area - 10 giorni
 - ripristino totale dell'area - 15 giorni
 - durata prove di produzione (stimata) – 5 giorni
- l'allestimento della postazione di perforazione del pozzo richiede l'acquisizione di un'area totale pari a circa 9.050 m² dei quali circa 7.150 m² destinati alla postazione sonda, 1.140 m² destinati all'area di occupazione temporanea e circa 760 m² all'area adibita a parcheggio;
- in caso di esito positivo l'eventuale successiva fase di coltivazione del pozzo dovrà essere sottoposta a nuova Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'area di intervento si inserisce in un contesto morfologico pianeggiante caratterizzato da una forte prevalenza della monocultura del seminativo, lambita da modesti mosaici agricoli periurbani a struttura lineare lungo i principali assi viari e in presenza di tessuto insediativo rurale che si incuneano fino alle parti consolidate degli insediamenti urbani della vicina città di Foggia (Figura 2);



Figura 2. Area di localizzazione del pozzo Masseria Conca

- la documentazione presentata include la valutazione sintetica della compatibilità paesaggistica delle opere di progetto, gli interventi di mitigazione architettonica e quelli di mitigazione vegetazionale previsti sia per le fasi di ricerca che per quelle di ripristino (in caso di esito negativo del pozzo), con indicazione delle modalità di impianto e manutenzione, nonché di illuminazione notturna;
- lo stralcio del **PPTR - Regione Puglia** riporta:
 - ✓ la realizzazione **dell'area pozzo** non interferisce direttamente con BENI PAESAGGISTICI di cui all'art. 136 e 142 del DL 42/04 e /o ulteriori contesti paesaggistici (UCP) di cui all'art. 143 del DL 42/04;
 - ✓ la realizzazione **della strada di accesso** interferisce parzialmente con ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI relativi a Componenti culturali ed insediative quali *Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi) e area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi)*;
- il principale recettore visivo individuato quale sito maggiormente fruito e a maggior rilevanza percettiva è rappresentato dal "Tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri", in riferimento al quale sono stati analizzati e rappresentati i rapporti di intervisibilità con le opere in oggetto nell'ambito delle integrazioni presentate;
- tenuto conto della connotazione pianeggiante dei luoghi e delle relazioni visive ben definite in funzione dei caratteri morfologici e paesaggistici rilevati, sono stati individuati due punti di ripresa fotografica dalla viabilità principale (Tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri) da cui si possono cogliere gli aspetti percettivi salienti delle componenti paesaggistiche;
- al fine di apprezzare l'effetto intrusivo delle opere nel paesaggio sono stati elaborati dei *rendering* delle opere e il relativo foto inserimento come richiesto dal MIBACT. Il modello tridimensionale è stato ricostruito a partire dalle tavole progettuali. In Figure 3 e 4 è mostrata una ricostruzione della fase di perforazione senza e con interventi di mitigazione.



Figura 3. Fotoinserimento dell'impianto di perforazione senza interventi di mitigazione.



Figura 4. Fotoinserimento dell'impianto di perforazione con interventi di mitigazione.

- il Proponente riporta che le tipologie d'intervento proposte consentono di raggiungere un buon livello di integrazione paesaggistica degli interventi in oggetto con gli elementi caratterizzanti del paesaggio analizzato. Il progetto di mitigazione prevede un sistema vegetazionale stratificato ad elevata biodiversità, basato sulla combinazione di specie arboree, alto-arbustive e arbustive della flora autoctona locale offrendo un efficace schermo visivo e allo stesso tempo introducendo elementi di naturalità di interesse ecologico e paesaggistico per l'area in oggetto;
- le mitigazioni cromatiche delle strutture saranno applicate sia per la fase di perforazione che per la fase di ripristino parziale dell'area pozzo. Si adotteranno delle mitigazioni cromatiche mediante colorazioni delle parti più visibili dell'impianto di perforazione (es. torre di perforazione), dell'impianto di estrazione e delle rispettive facilities con una gamma cromatica di verde adeguata e coerente con il contesto paesistico;
- per quanto riguarda i sistemi di illuminazione e la loro mitigazione verranno utilizzati corpi illuminanti di nuova generazione che avranno una elevata efficienza illuminotecnica (maggiore dell'80%) e un'alta direzionalità del fascio luminoso, eliminando le dispersioni luminose all'esterno e verso l'alto e concentrandole esclusivamente dove necessario e previsto dalla normativa in vigore in fatto di lumen a terra. Inoltre, i corpi illuminanti saranno dotati di un sistema antiabbagliamento, antivibrazione e dalla immediata riaccensione, elemento fondamentale per garantire l'apporto luminoso nel preciso momento in cui è richiesto, eliminando i lunghi tempi di raffreddamento prima della riaccensione delle lampade di vecchia generazione;
- in fase di messa in produzione si prevede che siano mantenuti solo limitati punti luce perimetrali per garantire la corretta illuminazione del piazzale di lavorazione eliminando le dispersioni luminose all'esterno, e concentrandole esclusivamente dove necessario e previsto dalla normativa;
- per mitigare gli effetti impattanti della illuminazione notturna che accompagnerà le attività in area pozzo durante la fase di perforazione, sono previsti accorgimenti specifici;
- in caso di esito minerario negativo, ovvero di pozzo non mineralizzato o la cui produttività non sia ritenuta economicamente conveniente, e comunque al termine della vita produttiva del pozzo, si procederà alla chiusura mineraria ed al ripristino totale dell'area;
- la chiusura mineraria di un pozzo, ovvero la sequenza di operazioni che precede il definitivo ripristino e rilascio dell'area, include: la chiusura del foro con tappi di cemento, il taglio delle colonne, il recupero della testa pozzo, la saldatura della piastra per la chiusura mineraria definitiva sul casing superficiale, la rimozione dalla postazione dell'impianto di perforazione e di tutte le facilities connesse;
- al termine delle operazioni di chiusura mineraria la postazione verrà smantellata completamente e si procederà al ripristino del sito per riportarlo allo stato preesistente ai lavori. Pertanto, dopo la demolizione e lo smantellamento di tutte le opere realizzate e l'asportazione della massicciata, il terreno verrà rimodellato e riportato ai valori di naturalità e vocazione produttiva pregressa antecedente alla realizzazione della postazione previa verifica della qualità delle matrici ambientali mediante campionamento dei terreni in posto, dalle pareti e dal fondo degli scavi per verificarne la qualità ambientale mediante analisi chimica;
- al fine di evitare l'impiego di materiali genetici di provenienza non locale è previsto l'utilizzo di sementi certificate di provenienza regionale. Un possibile miscuglio adatto alle aree interessate da interventi di inerbimento in grado di ricolonizzare in modo rapido ed efficace i suoli lavorati e favorire una composizione specifica di pregio e facilmente colonizzabile dalle specie erbacee autoctone è di seguito riportato: *Onobrychis viciifolia* (15%), *Medicago sativa* (10%) *Trifolium pratense* (15 %), *Lotus corniculatus* (5%), *Trifolium pratense* (5%), *Dactylis glomerata* (25%), *Festuca arundinacea* (25%), prevedendo una quantità di seme per 100 mq di superficie pari a circa 1,5 kg

che in particolare, rispetto alle eventuali criticità riscontrate, gli aspetti significativi sono i seguenti:

- nel parere n. 3394 del 08/05/2020 si riporta che per l'allestimento della postazione di perforazione del pozzo Masseria Conca 1 Dir, sarà necessario acquisire un'area totale pari a circa 9.050 m² dei

quali circa 7.150 m² destinati alla postazione sonda, 1.140 m² destinati all'area di occupazione temporanea che accoglierà vasca acqua industriali e area fiaccola, e circa 760 m² all'area adibita al parcheggio. È prevista poi la realizzazione di un nuovo tratto di strada brecciata di circa 265 m.

- si ritiene di dover indicare che in caso di esito positivo del pozzo e sua successiva eventuale messa in produzione che la procedura di VIA relativa preveda la realizzazione di un progetto di compensazione con opera di rigenerazione agricola in qualche altro sito oppure di compensazione ecologica con creazione di un habitat di estinzione significativa che contribuisca alla riqualificazione ecologica territoriale polarizzata tra urbanizzazione e agricoltura intensiva. Ciò al fine di equilibrare il consumo di suolo sia temporaneo che definitivo. Ciò al fine di andare incontro a quanto riportato dall'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite del 2015 dove, definendo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile indica, tra gli altri alcuni target per il territorio e il suolo da integrare nei programmi nazionali a breve e medio termine e da raggiungere entro il 2030. (<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/obiettivi-e-orientamenti-comunitari>).

PRESO ATTO del parere tecnico istruttorio del MIBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, favorevole con prescrizioni (1-7) alla documentazione integrativa acquisita agli atti con prot. n. 35453 del 3/12/2020;

che le risultanze dell'istruttoria indicano che:

- le integrazioni presentate dal Proponente riguardanti il "Progetto di mitigazione vegetazionale ed architettonico" il cui approfondimento è stato richiesto dal MIBACT con nota prot. 12073 del 06/04/2020 non fanno emergere elementi tali da rendere necessaria una revisione del parere n. 3394 del 8/05/2020 e delle prescrizioni in esso contenute;
- si ritiene tuttavia di dover precisare che in caso di esito positivo del pozzo e sua successiva messa in produzione la nuova procedura di VIA dovrà includere la realizzazione di un progetto di compensazione con opera di rigenerazione agricola in qualche altro sito oppure di compensazione ecologica con creazione di un habitat di estensione significativa che contribuisca alla riqualificazione ecologica territoriale polarizzata tra urbanizzazione e agricoltura intensiva.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica, disposta dalla Divisione con nota prot. MATTM/2405 del 12/01/2021, della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in riscontro alla richiesta del MIBAC, si comunica che non vi sono elementi che rendono necessario procedere ad integrazioni e/o modifiche del parere della Commissione n. 3394 del 8/05/2020.

Il Presidente della Commissione Via e Vas

Cons. Massimiliano Atelli